	<p>Comune di Trieste ----- Coordinamento della sicurezza</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 - D. LGS. 9 APRILE 2008, N. 81, PER LE ATTIVITA' LAVORATIVE PREVISTE NELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA ED ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI DELLO STADIO COMUNALE "NEREO ROCCO" DI VIA DEI MACELLI, 5, DEL PALASPORT "GIORGIO CALZA" IN VIA VISINADA, 1, 3, 5 E 7 A TRIESTE</p> <p>Area Scuola Educazione Cultura e Sport</p>
<p>FASCICOLO N. 2018/S03</p>		<p>COMUNE DI TRIESTE</p>

Documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi dell'art. 26 - D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81, per le attività lavorative previste nell'affidamento del servizio di assistenza ed esercizio degli impianti elettrici e speciali dello Stadio comunale "Nereo Rocco" di via dei Macelli, 5, del Palasport "Giorgio Calza" di via Visinada 1, 3, 5 e 7 a Trieste.

<p>DATA: 18/06/2018</p>	<p>VERSIONE: 00/2018 pag. 1 di 9</p>	<p>REDAZIONE: Bignami Flavio</p>	<p>VERIFICA: ing. Nerio Musizza</p>	<p>APPROVAZIONE: ing. Nerio Musizza</p>
------------------------------------	-----------------------------------------------------	---------------------------------------------	------------------------------------------------	----------------------------------------------------

PREMESSA

Il presente piano **illustra** i possibili rischi di ambiente e interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività previste nell'affidamento in appalto di assistenza ed esercizio degli impianti elettrici e speciali dello stadio comunale Nereo Rocco di via dei Macelli, 5, del Palasport di via Flavia, 3 a Trieste; più precisamente, illustra i possibili rischi interferenziali nelle fasi componenti l'appalto in oggetto, essendo i rischi legati alla permanenza di soggetti diversi, dipendenti da entità datoriali diverse e dalla presenza di pubblico all'interno della struttura sportiva.

Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" al rischio per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 **non** è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso D.Lgs. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere "spalmata" nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (*rectius* del personale di tutti costoro) i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti, e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né, tantomeno, la sua organizzazione d'impresa e i relativi macchinari, apparecchiature e attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente – per aver direttamente esercito in precedenza le attività ora appaltate – fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione – neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento – che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

CONTENUTI

Il presente documento di valutazione del rischio comprende:

1. Organigramma aziendale della sicurezza dell'Area Cultura e Sport – Servizio Sport del Comune di Trieste, gestore del presente appalto.
2. Indicazione sintetica delle strutture nelle quali si svolgeranno le attività appaltate.
3. Descrizione sintetica delle attività dell'appaltante/committente o di terzi e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario.
4. Descrizione sintetica delle attività dell'aggiudicatario e dei rischi indotti sul personale dell'appaltante/committente o su terzi.
5. Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto/fornitura.
6. Oneri per la sicurezza per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali.

DATA: 18/06/2018	VERSIONE: 00/2018 pag. 2 di 9	REDAZIONE: Bignami Flavio	VERIFICA: ing. Nerio Musizza	APPROVAZIONE: ing. Nerio Musizza
----------------------------	--------------------------------------------	-------------------------------------	----------------------------------------	--------------------------------------------

1. ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA DELL'AREA CULTURA E SPORT – SERVIZIO SPORT DEL COMUNE DI TRIESTE, GESTORE DEL PRESENTE APPALTO.

INCARICO/STRUTTURA	DATI PERSONALI
Datore di Lavoro e Direttore dell'Area: Cultura e Sport	Fabio Lorenzut Via Rossini, 4
Dirigente Delegato e Direttore del Servizio: Servizio Sport	Fabio Lorenzut Via Rossini, 4
Responsabile del Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione del Comune di Trieste	Livio Sivilotto Via F. Severo 46/1
Medici Competenti del Comune di Trieste	dott. Giuliano Pesel (coordinatore) dott. Michelangelo Fabris dott. Anna Fazzino dott. Giulietta Marzioti Ditte incaricate: A.T.I. COM Metodi, IGEAM S.r.l., IGEAMED S.r.l., IGEAM Academy S.r.l., Deloitte Consulting S.r.l.
Stadio comunale "Nereo Rocco" Palasport "Giorgio Calza"	Via dei Macelli, 5 Via Visinada 1, 3, 5 e 7

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE STRUTTURE NELLE QUALI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITA' APPALTATE.

Stadio comunale "Nereo Rocco"

Lo Stadio comunale "Nereo Rocco" sorge in periferia nel popoloso rione di Valmaura, tra le vie Valmaura, dei Macelli, Miani e P.le Azzurri d'Italia. La costruzione vera e propria è circondata da vaste aree scoperte (parterre) cui si accede dalla pubblica via attraverso numerosi ingressi sia pedonali che carrai chiusi da cancelli manuali.

Nell'ambito della struttura, oltre alle gradinate destinate agli spettatori degli avvenimenti sportivi o di spettacolo che vi si tengono, nei sottotribuna sono ricavati servizi per il pubblico, parcheggi per veicoli di servizio e non, spogliatoi e palestre per atleti, sale stampa, locali di deposito di attrezzature sportive e per la manutenzione del campo di gioco, uffici destinati al CONI e alle Federazioni affiliate, uffici e sala riunioni destinati alla "Nuova Triestina", locali già adibiti a foresteria e ad ambulatori medici; abitazione custode, ecc.. In corrispondenza ai quattro vertici del campo di gioco e delle torri-faro sorgono quattro corpi di fabbrica destinati a locali tecnici, depositi e officine per la piccola e minuta manutenzione, uffici per il personale di vigilanza e custodia del Comune di Trieste.

Al piano seminterrato sotto la tribuna Ovest è disponibile un parcheggio per i veicoli di servizio cui si accede tramite una rampa carrabile in discesa da Via Valmaura, o anche tramite una rampa in salita da P.le Atleti Azzurri d'Italia.

Dal parcheggio seminterrato – tramite portoni carrabili dotati anche di porta pedonale – si accede alle varie zone dello stadio e tramite i corpi scala centrali alle gradinate e alle passerelle sottocopertura ove sono collocate gran parte della lampade di illuminazione del campo di gioco; altre sono collocate al vertice delle torri faro di cui sopra.

Dallo stesso parcheggio seminterrato si può accedere ad un corsello interrato perimetrale al campo di gioco per raggiungere le palestre e spogliatoi e pista di atletica indoor poste sotto la tribuna Est, o tramite un passaggio carraio a livello allo stesso campo di gioco.

La cabina principale di trasformazione MT/BT è raggiungibile direttamente dal cosiddetto parcheggio ultras ospiti (accessibile da Via Valmaura) come pure il locale del gruppo elettrogeno di continuità; il locale del quadro elettrico generale dello stadio e dei quadri elettrici di distribuzione e il locale UPS sono accessibili dallo stesso lato o

DATA: 18/06/2018	VERSIONE: 00/2018 pag. 3 di 9	REDAZIONE: Bignami Flavio	VERIFICA: ing. Nerio Musizza	APPROVAZIONE: ing. Nerio Musizza
----------------------------	--------------------------------------------	-------------------------------------	----------------------------------------	--------------------------------------------

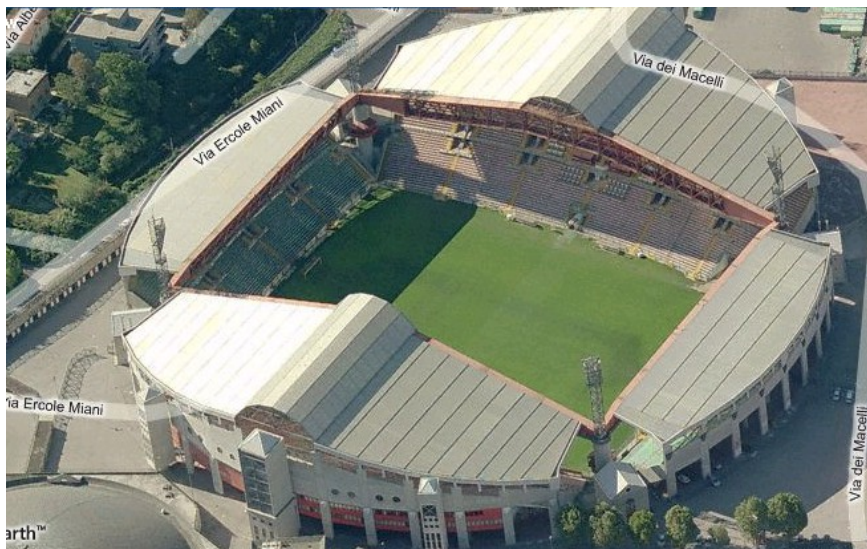
anche dal parcheggio seminterrato di cui sopra.

Anche i parterre sono accessibili con automezzi e dagli stessi, attraverso corpi scale e romitori si accede alle tribune o agli uffici e ambienti collocati nei sottotribuna

Il cosiddetto parcheggio ultras ospiti durante la settimana è soggetto a manovra e sosta di vetture di servizio e/o private di cittadini abitanti nelle vicinanze debitamente autorizzati.

Percorsi e aree di lavoro sono illuminati nelle ore serali da lampade di tipo al neon.

Il quadro elettrico generale è situato in locale apposito, chiuso ed agibile solamente da personale autorizzato. I quadri elettrici secondari di zona sono ubicati nelle palazzine , nelle torri faro di illuminazione del campo di gioco e presso le utenze accessorie di diversa tipologia e natura (bar, CONI, ecc.).



Gli accessi di Via dei Macelli confinano con uno degli accessi al vecchio Stadio comunale "Pino Grezar".

DATA: 18/06/2018	VERSIONE: 00/2018 pag. 4 di 9	REDAZIONE: Bignami Flavio	VERIFICA: ing. Nerio Musizza	APPROVAZIONE: ing. Nerio Musizza
----------------------------	--------------------------------------------	-------------------------------------	----------------------------------------	--------------------------------------------

Palasport “Giorgio Calza”

L’immobile è stato completato a metà degli anni ’70 su un area totale di circa 20.000 mq suddivisa tra area coperta destinata ad attività sportiva e di pubblico spettacolo e ad abitazione del custode, e aree scoperte destinate a passaggi, parcheggi e piazzali di manovra e a verde.

La zona riservata al pubblico può ospitare circa 2500 persone per manifestazioni di pubblico spettacolo e/o eventi sportivi, suddivise in una tribuna, accessibile dal livello del campo di gioco e due curve accessibili da una terrazza in quota raggiungibile attraverso due corpi scale. All’interno del Palasport trovano posto, oltre ai due principali campi di gioco destinati o destinabili principalmente al gioco del basket, della pallamano, dell’hockey, ecc. palestre minori, spogliatoi, locali tecnici, ecc.

L’area esterna adibita a posteggio e a zona di carico scarico merci è facilmente raggiungibile da via Visinada attraverso un varco carraio munito di cancello di ingresso.

Il quadro elettrico generale è situato in locale apposito chiuso a chiave e collocato in prossimità all’ingresso principale all’edificio con accesso direttamente dal piazzale; in adiacenza allo stesso ma con ingressi separati e posti all’interno del corpo del Palazzetto (atrio-corridoio), si trovano il locale contenente il gruppo di alimentazione elettrica di emergenza tramite UPS e il locale del quadro elettrico generale dell’edificio e delle sue pertinenze. Altri quadri elettrici di distribuzione sono ubicati nei vari locali dell’edificio.



3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE O DI TERZI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

ATTIVITÀ ABITUALI

Le attività che vengono normalmente svolte da personale del Committente consistono essenzialmente nell'esecuzione di pulizie dei luoghi (spogliatoi, palestre, servizi igienici, ambienti di utilizzo del pubblico, piazzale esterno), nella sorveglianza sia in occasioni di manifestazioni che in altri periodi, piccole manutenzioni sulle parti soggette ad usure/rotture, movimentazione di attrezzature sportive in occasioni di allenamenti, partite, allestimenti di spettacoli, ecc.

Attività manutentiva e simili del terreno di gioco e relative pertinenze.

ATTIVITÀ OCCASIONALI

Attività a spot di ordinaria e straordinaria manutenzione da parte di imprese appaltatrici, svolte su chiamata ed a scadenza di periodicità non rientrante nelle piccole manutenzioni.

ATTIVITÀ DI TERZI

Attività amministrativa di uffici di federazioni sportive e della U.S. Triestina (solo presso lo Stadio "Rocco").

DATA: 18/06/2018	VERSIONE: 00/2018 pag. 5 di 9	REDAZIONE: Bignami Flavio	VERIFICA: ing. Nerio Musizza	APPROVAZIONE: ing. Nerio Musizza
----------------------------	--------------------------------------------	-------------------------------------	----------------------------------------	--------------------------------------------

Attività sportiva (allenamenti) da parte di associazioni o società sportive con possibile presenza di pubblico.

Attività agonistica da parte di società concessionarie o simili e relative attività accessorie (vendita biglietti, controllo accessi, controllo pubblico presente, ecc.).

Attività manutentiva e simili del terreno di gioco e relative pertinenze da parte di ditte incaricate dall'amministrazione.

Utilizzo di parcheggi interni alle strutture e dei parcheggi esterni da parte di tutti gli enti utilizzanti la struttura e di pubblico sia nelle giornate di attività agonistica ufficiale che nelle altre.

RISCHI CONSEGUENTI

RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE

- Cadute in piano (lungo i percorsi all'aperto e al coperto nelle strutture)
- Cadute da scale a gradini e rampe (lungo i percorsi all'aperto e al coperto nelle strutture)
- Urti contro arredi e attrezzature sportive

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ

- Inciampi su materiali o attrezzature (percorsi ingombri da attrezzature e/o effetti personali).
- Urti da movimenti scoordinati o involontari di persone, utenti e pubblico compresi.
- Cadute di oggetti dall'alto (da attrezzature sportive, mensole e simili, durante le attività di manutenzione).
- Investimento da parte di autoveicoli in manovra nei garage e nei parcheggi esterni.

4. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'AGGIUDICATARIO E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DEL COMMITTENTE O SU TERZI

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

Attività di assistenza e manutenzione periodica o a chiamata agli impianti elettrici per il periodo definito contrattualmente.

Gli interventi manutentivi e di controllo verranno effettuati con cadenze diverse a seconda della tipologia d'impianto e dovranno essere portati a termine entro le scadenze previste da capitolato.

Il CSA prevede un'attività programmabile di esercizio, controllo periodico e manutenzione programmata degli impianti in questione con interventi prestabiliti nel tempo e nei loro contenuti, e un'attività, non programmabile, di cambio componenti d'impianto guastatisi o usuratisi, con interventi non prestabiliti nel tempo e nei loro contenuti e svolti sostanzialmente a chiamata.

RISCHI CONSEGUENTI

- Urti contro persone (presenti in struttura a qualsiasi titolo), da movimenti scoordinati o involontari di persone.
- Caduta di oggetti (durante le fasi esecutive degli interventi manutentivi).
- Investimento da movimentazione delle attrezzature (durante le fasi esecutive degli interventi manutentivi).
- Elettrocuzione da imtempistica messa sotto tensione dell'impianto o di parti di esso.

5. MISURE DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO/FORNITURA

5.1.1. PREMESSA

Si informa sin da ora che presso le strutture indicate sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricato:

- **divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste;**
- **divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà del Comune di Trieste;** eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e dovranno essere autorizzati di volta in volta dal referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal referente per la sicurezza della struttura con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente

DATA: 18/06/2018	VERSIONE: 00/2018 pag. 6 di 9	REDAZIONE: Bignami Flavio	VERIFICA: ing. Nerio Musizza	APPROVAZIONE: ing. Nerio Musizza
----------------------------	--------------------------------------------	-------------------------------------	----------------------------------------	--------------------------------------------

concordato con il referente per la sicurezza della struttura;

- divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto; i lavori a fiamma sono soggetti a preventiva autorizzazione del referente per la sicurezza della struttura, sentito, se del caso, il Referente d'Area per la Sicurezza;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stessa;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicatario - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicatario - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di concordare con il referente per la sicurezza della struttura gli orari per l'esecuzione degli interventi/lavori e di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario concordato;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del referente per la sicurezza della struttura in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di prender visione e di attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; **comunque in caso di emergenza il personale dell'aggiudicatario o chi da esso incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale comunale.**
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- comunicare almeno il giorno prima, via fax al referente comunale per l'appalto in oggetto, la data e l'ora prevista per l'effettuazione delle manutenzioni, al fine di consentire al personale comunale un controllo preventivo dell'area di consegna;
- contattare telefonicamente la persona che verrà incaricata di ricevere gli addetti ai lavori di manutenzione alla quale sarà consegnata il report dei lavori effettuati

5.2. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

- Al momento dell'arrivo in struttura con l'automezzo, seguirà le indicazioni fornitegli in precedenza per entrarvi e percorrere la viabilità della struttura; dovrà comunque osservare le seguenti prescrizioni:
 - A. tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone o veicoli in sosta lungo il percorso;
 - B. dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio di varchi (cancelli di ingresso ad esempio) o nei passaggi più stretti;
 - C. se l'apertura del cancello carrabile è chiuso e il personale comunale sarà venuto ad aprire, attendere che lo stesso si sia allontanato dal cancello stesso prima di riprendere la marcia;
 - D. parcheggiare l'automezzo nella zona appositamente indicata dal personale comunale e comunque senza intralciare in nessun modo l'ingresso; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina, applicare le eventuali calzoie alle ruote;
- Nel caso di trasporto a braccia avrà cura di tenere il carico in modo da non ostacolarsi la visuale; anche in questo caso darà comunque la precedenza rispetto a altre persone operanti nella struttura o visitatori.
- Dovrà comunque prestare particolare attenzione nel passare attraverso o nelle vicinanze di porte con

DATA: 18/06/2018	VERSIONE: 00/2018 pag. 7 di 9	REDAZIONE: Bignami Flavio	VERIFICA: ing. Nerio Musizza	APPROVAZIONE: ing. Nerio Musizza
----------------------------	--------------------------------------------	-------------------------------------	----------------------------------------	--------------------------------------------

specchiature in vetro e finestre.

- Nel caso di dover depositare temporaneamente le attrezzature in luogo diverso dalla destinazione finale, curerà l'eventuale accatastamento in modo che non si possano verificare cadute delle merci stesse.
- In caso si verifichi una situazione di emergenza che comporti lo sfollamento dall'edificio, sospenderà immediatamente le operazioni di manutenzione degli impianti elettrici e speciali e seguirà le indicazioni che gli verranno fornite dal personale comunale per uscire o la segnaletica esistente.
- Nel caso ravvisi lui stesso una situazione di potenziale emergenza, sospenderà le operazioni di manutenzione degli impianti e informerà immediatamente il personale comunale di riferimento per la ricezione.
- terminate le operazioni, se l'automezzo è all'interno della struttura osserverà le stesse prescrizioni dalla lettera A alla lettera D.
- Tutti i macchinari o attrezzature utilizzate per la corretta esecuzione del corrente appalto dovranno essere in buono stato d'uso.
- Prima di attivare le operazioni manutentive all'interno dei locali di servizio all'interno dei quali sono situati i quadri elettrici il personale operante dovrà apporre la segnaletica di sicurezza pertinente (vietato l'accesso ai non addetti) ed effettuare la segregazione della zona di lavoro mediante la chiusura, non a chiave, della porta di accesso.

5.3. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE COMUNALE E DI ALTRI APPALTATORI

- Al momento dell'avviso telefonico della data di inizio dei lavori di manutenzione periodica il personale comunale valuterà, a suo esclusivo giudizio, se le attività programmate per il giorno ed ora previsti siano compatibili con le operazioni di manutenzione medesime; in caso contrario proporrà e concorderà date e/o ore diverse.
- Nel giorno stabilito all'approssimarsi dell'ora di entrata in struttura da parte del personale dell'Appaltatore per l'esecuzione delle operazioni di cui sopra, il personale comunale di riferimento si accerterà che non vi siano ostacoli o pericoli nelle aree di lavoro, lungo i suddetti percorsi e nei locali di destinazione e se del caso provvederà per il relativo sgombero; in particolare accerterà che in prossimità delle aree di lavoro, non vi siano svolte operazioni di taglio e lavorazione metalli, non vi siano travasi di vernici, diluenti e se del caso, provvederà alla loro sospensione per la durata dei lavori previsti nel presente appalto o al loro allontanamento dalle predette zone di lavoro. Il personale comunale di riferimento cercherà, nel limite del possibile in relazione alle esigenze proprie e di terzi che in quel momento stazionano all'interno della struttura per attività, di individuare percorsi per gli operatori dell'appaltatore di loro esclusivo utilizzo.
- Eventuali lavaggi di pavimenti e simili lungo i suddetti percorsi verranno sospesi e i pavimenti accuratamente asciugati; fino a completa asciugatura non deve essere consentito il trasporto di materiali o attrezzature specie se effettuato a braccia
- Se è consentito l'accesso dell'automezzo alla struttura e il cancello carraio è ad apertura manuale e viene aperto e chiuso dal personale comunale, lo stesso personale eviterà di dare indicazioni sulla manovra di entrata - che è di esclusiva responsabilità del conducente - e dopo aver aperto il cancello si allontanerà da esso mettendosi in posizione di sicurezza rispetto all'automezzo (ad esempio sul marciapiede fuori dal cancello e a lato dello stesso e mai in vicinanza delle ante); richiederà il cancello solo quando l'automezzo si sarà sufficientemente allontanato.
- Il personale comunale di riferimento avviserà tutto il rimanente personale presente in struttura, ivi compreso il personale di ditte esecutrici di altri appalti ed eventuali visitatori o ospiti, delle operazioni di manutenzione agli impianti elettrici e speciali, invitandolo a non utilizzare i percorsi prossimi alle zone di lavoro, se non in caso di assoluta necessità e prestando comunque la massima attenzione.
- Analogamente informerà eventuali visitatori o ospiti che dovessero sopraggiungere in struttura a operazioni di verifica e manutenzione in corso.
- Nel caso in cui accompagni i manutentori presso i locali tecnici in cui sono ubicati i quadri elettrici dovrà astenersi dall'accedervi e dal prestare aiuto nelle operazioni manutentive restando sempre all'esterno della zona di lavoro.

DATA: 18/06/2018	VERSIONE: 00/2018 pag. 8 di 9	REDAZIONE: Bignami Flavio	VERIFICA: ing. Nerio Musizza	APPROVAZIONE: ing. Nerio Musizza
----------------------------	--------------------------------------------	-------------------------------------	----------------------------------------	--------------------------------------------

- Qualora fossero in atto lavori di manutenzione di qualsiasi natura e estensione non previsti in precedenza e gli stessi possano interferire con le attività di cui al presente appalto o perché svolti negli ambienti interessati ai percorsi o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto, o proiezione di frammenti e materiali o particolari rischi di incendio, ecc., il personale comunale farà sospendere detti lavori per tutta la durata di quelli di cui al presente appalto.
- Qualora, durante dette operazioni, si presentassero in struttura addetti delle imprese di manutenzione per eseguire lavori non preavvisati, il personale comunale non consentirà l'inizio di questi lavori fino a completamento delle suddette operazioni di assistenza e manutenzione degli impianti elettrici.

ONERI PER LA SICUREZZA PER LA RIDUZIONE/ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Gli oneri di sicurezza, quantificati risultano qui stimati in funzione di:

- esecuzione di telefonate, fax o mail di preavviso;
- possibile interruzione, limitazione dell'attività dell'appaltatore per presenza di terzi (tempi tecnici di attesa);
- delimitazione delle aree di lavoro in occasione degli interventi manutentivi, di misura e di controllo.

VOCE	importo totale €	note e osservazioni
Sopralluoghi preventivi, esecuzione di telefonate, fax o mail di preavviso, segregazione delle aree di lavoro, transennamenti controllo degli impianti elettrici delle due strutture	€ 2.000,00	IVA esclusa
TOTALE	€ 2.000,00	

Il committente	L'aggiudicatario
Area Lavori Pubblici Il direttore di Area: Dott. Enrico CONTE <i>(Vedi data e firma digitale)</i>	Luogo e data, _____ Timbro e firma per accettazione

DATA: 18/06/2018	VERSIONE: 00/2018 pag. 9 di 9	REDAZIONE: Bignami Flavio	VERIFICA: ing. Nerio Musizza	APPROVAZIONE: ing. Nerio Musizza
----------------------------	--------------------------------------------	-------------------------------------	----------------------------------------	--------------------------------------------

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CONTE ENRICO

CODICE FISCALE: CNTNRC58T03E506Z

DATA FIRMA: 15/10/2018 14:00:52

IMPRONTA: 8A4C0852C0198F72E1B9E1B5670F542404394A7164E871C4B99B0236B3B6002B
04394A7164E871C4B99B0236B3B6002B7BB8DE97816001D27C21ADF371EC1D20
7BB8DE97816001D27C21ADF371EC1D20C054176A6F4BF5231F74D74605D48A21
C054176A6F4BF5231F74D74605D48A2158E4E28BA37533FB46406EE9174CB757